

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

## **PREMESSA**

La presente nota integrativa - con funzione di integrare le informazioni di bilancio, per poter rendere più chiara la lettura dello stesso - viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi.

Seguendo la disposizione contenuta all'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 118/2011, la stessa indicherà:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti/organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In base, poi, all'art. 4, comma 6 del D.M. 4 agosto 2016 la nota integrativa indica *"le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13 del decreto legislativo n. 118/2011"*.

Nella presente nota sono altresì contenute valutazioni e considerazioni di natura tecnico/contabile.

## **QUADRO GENERALE**

La proposta di Bilancio di previsione 2017/2019 viene elaborata a normativa attuale, tenendo conto del fatto che la legge di stabilità 2017 (ddl 4127/2016) - approvata nella seduta del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2016, n. 136 - non ha ancora concluso il proprio *iter* di approvazione parlamentare.

La scelta è motivata dalla volontà di consentire l'approvazione del bilancio prima dell'inizio dell'esercizio finanziario 2017, onde evitare il ricorso all'esercizio provvisorio.

L'approvazione parlamentare del disegno di legge Stabilità 2017 potrà comunque essere recepita, tramite variazioni, a partire dal mese di gennaio 2017 e, comunque, entro il 31 luglio p.v., nell'ambito del provvedimento di assestamento e di verifica degli equilibri di bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario, ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 sono allegati, oltre alla presente nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- h) le risultanze dei rendiconti, degli enti ed organismi partecipati, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno/pareggio bilancio;
- m) la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- n) elenco dei siti internet dei bilanci delle società.

Il Bilancio 2017-2019 si arricchisce, poi, del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, introdotto dai decreti ministeriali del 9 e 22 dicembre 2015, in applicazione dell'art. 18-bis del d.lgs. 118/2011. Lo stesso è redatto secondo l'allegato 1 di cui al decreto del 22 dicembre 2015 che comprende informazioni su: (1) elementi di rigidità strutturale; (2) esternalizzazione di servizi; (3) investimenti; (4) tipologia di debiti; (5) composizione risultato di amministrazione; (6) capacità di riscuotere i crediti e di pagare i debiti; (7) quadro sinottico di indicatori finanziari.

### **BREVE CENNO AL PIANO DI RIEQUILIBRIO**

Il 29 aprile 2016, il Consiglio comunale di Pietrasanta ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del d.lgs. 267/2000.

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - poi approvato dal Consiglio comunale con

deliberazione n. 34 del 28 luglio 2016 e, ad oggi, in fase istruttoria imposta dall'art. 243-*quater* del d.lgs. 267/2000 - ha quantificato la massa passiva complessiva in Euro 6.019.751,72 (di cui Euro 3.543.451,38 per disavanzo ante armonizzazione da rendiconto al 31/12/2015, ed Euro 2.476.300,34 per passività potenziali e debiti fuori bilancio determinati in sede di predisposizione del Piano) ed ha individuato le misure di risanamento, per tutta la durata del Piano (2016-2025), anche al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario.

Quanto alla parte di disavanzo derivante dall'applicazione dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011) - cd. *Extradeficit* - pari ad euro 10.758.890,05, sono state confermate le modalità di ripiano già stabilite con la deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 3 luglio 2015, in trenta quote costanti annuali di Euro 371.043,49 fino all'anno 2044.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2017/2019 è ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico come declinati dal D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii..

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del DUP.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le previsioni di spesa sono classificate in missioni e programmi. Nel dettaglio:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

Le spese correnti sono dimensionate, sostanzialmente, sui livelli delle previsioni iniziali proposte dagli uffici a seguito dei numerosi incontri intercorsi, apportando alle spese non obbligatorie un taglio sostanzialmente lineare al fine del raggiungimento dell'equilibrio corrente, tenuto conto di quanto di seguito evidenziato.

Le entrate correnti sono stimate in misura sostanzialmente pari all'assestato 2016 per ciò che attiene le entrate tributarie ordinarie e le entrate da servizi tenuto conto delle dinamiche relative agli aggiornamenti proposti dagli uffici competenti.

Il Fondo Imu-Tasi - per la prima volta inserito nell'anno 2014 per garantire un sostegno economico ai comuni che, avendo portato l'Imu al massimo, non potevano applicare la Tasi - non è al momento esplicitamente previsto dalla legge di stabilità 2017 ed, in quanto tale, non presenterebbe presupposti di attendibilità. Si tratta di una dote che nel 2014 valeva (in totale) 625milioni; è stata, poi, progressivamente ridotta negli anni successivi (530milioni nel 2015 fino a 390milioni nel 2016). Tuttavia tale misura potrebbe essere coperta con le risorse al momento allocate nei fondi di cui all'art. 63 del disegno di legge che accantona 3 miliardi (di cui 2 validi solo in termini di saldo netto da finanziare e 1 anche in termini di indebitamento netto) che dovranno essere distribuiti, oltre che fra i comuni, anche fra regioni e enti di area vasta. Allo stato attuale il fondo è stato comunque previsto nella misura indicata nell'anno 2016 in attesa di indicazioni

ministeriali più precise.

Quanto alla maggiorazione dello 0,8% Tasi, l'art. 11 del disegno della legge di stabilità 2017 così detta: "*per il 2017 i comuni che hanno deliberato (...) possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016*". I proventi per aliquota 0,8% Tasi - già confermati per il 2016 con delibera di Consiglio n. 11/2016 nella misura di circa 800mila euro - sono stati, quindi, nuovamente previsti nel 2017. Anche in questo caso, per il giudizio di attendibilità, occorrerà attendere l'approvazione definitiva della legge di stabilità 2017.

Non si prevedono, rispetto al 2016, modifiche di aliquote già deliberate per quanto riguarda l'IMU, la Tasi e l'Addizionale Irpef. E' comunque previsto, dal 2017, un incremento delle entrate tributarie, collegato alla stima del gettito recupero evasione.

Il disegno di legge di stabilità 2017 ha esteso al 2017 il blocco delle aliquote, con eccezione della Tari. Il fermo interessa solo le entrate di natura tributaria (Imu, Tasi, imposta sulla pubblicità, Tosap, ecc) e non comprende la Cosap. Riguardo la TARI, è prevista copertura integrale del costo dei servizi. Rimangono, comunque, fuori dal blocco gli enti in predissesto e in dissesto finanziario.

In ogni caso, anche se saranno confermati dalla legge di stabilità 2017 sia il c.d. Fondo Tasi che l'incremento dell'aliquota 0,8 Tasi, si ribadisce - ai fini delle decisioni politiche che prenderà l'Amministrazione incidenti sui bilanci futuri - la natura *una-tantum* delle poste.

L'incremento entrate *extra* tributarie del 2017 è dovuto, invece, alla previsione di maggiori entrate da proventi parcheggi a pagamento e sanzioni amministrative CDS. Si tratta in questo caso di un'ipotesi ambiziosa la cui attendibilità andrà verificata nel corso dell'esercizio.

Il disegno di bilancio 2017 ha revisionato la disciplina sul pareggio di bilancio con inclusione a regime del fondo pluriennale vincolato, consentendo di stabilizzare il quadro programmatico in particolare, per quanto attiene gli investimenti. Nello specifico, quanto al saldo di competenza, l'art. 65, comma 4 del disegno di legge di stabilità 2017 precisa che "*a decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 3 devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente*" (quest'ultimo inciso sembra confermare che nel 2017, a differenza del 2016, le economie su impegni finanziati da Fondo pluriennale vincolato in entrata, non producono effetti positivi sul pareggio di bilancio).

Al fine, poi, di garantire l'equilibrio di cui al comma 4, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 4, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

La sanzione pecuniaria per chi sfora, consistente in una riduzione delle spettanze pari allo scostamento rispetto all'obiettivo, ai sensi di quanto provvisoriamente previsto dal disegno di legge di stabilità 2017, verrà spalmata sul triennio a quote costanti, anziché essere caricata nell'anno successivo alla violazione. Rimangono sull'anno successivo le altre sanzioni accessorie, consistenti nel tetto agli impegni di spesa corrente (che si abbassa, perché gli enti inadempienti non potranno superare l'importo dell'anno precedente ridotto dell'1%), nel divieto di indebitarsi per finanziare le

spese di investimento, nel blocco delle assunzioni e nella decurtazione delle indennità del sindaco/presidente e dei componenti della giunta (che viene attualizzata all'importo percepito nell'anno della violazione, mentre fino al 2016 si faceva riferimento all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014).

Qualora il mancato conseguimento del saldo risulti inferiore al 3% degli accertamenti di entrate finali realizzati nell'anno della violazione, il tetto agli impegni correnti - sempre secondo quanto indicato dal disegno di legge - sarà calcolato senza la decurtazione dell'1%, il blocco delle assunzioni si applicherà solo a quelle a tempo indeterminato (e non alle assunzioni flessibili) e la «multa» agli amministratori scenderà al 10%.

Confermato, invece, il meccanismo che consente alla Corte dei conti di accertare che il rispetto della regola fiscale è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta applicazione delle regole contabili, o altre forme elusive: in tal caso, le sanzioni scattano dall'anno successivo a quello dell'accertamento (che non è necessariamente lo stesso della violazione) e possono essere comminate penalizzazioni pecuniarie aggiuntive agli amministratori (fino a dieci volte l'indennità di carica) e anche ai tecnici responsabili (fino a tre mensilità di stipendio).

Ricompaiono gli incentivi, in ossequio alla legge 243/2012, che saranno di due tipi: 1) una premialità monetaria che andrà agli enti in regola col saldo di competenza e che abbiano conseguito un saldo finale di cassa non negativo 2) un alleggerimento dei vincoli alla spesa di personale per gli enti che non lasceranno spazi finanziari inutilizzati in misura superiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali (in tal caso, il tetto al *turnover* verrà triplicato, passando dal 25% al 75%, a condizione che l'ente abbia registrato nell'anno precedente un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello previsto per gli enti deficitari o dissestati).

## **STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI E FONDO RISCHI**

1. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio, già elencati nel Piano pluriennale di riequilibrio finanziario al quale si rimanda.

Segue un sunto dello stanziamento 2017 per le passività potenziali:

(i) Euro 334.500,00 (di cui Euro 134.500 stanziamenti di parte corrente e Euro 200.000 di parte capitale) per debiti relativi alla quota parte, per l'anno 2017, riferita al comune di Pietrasanta nel contenzioso con TME spa, di cui agli atti di precepto dalla stessa notificati ai Comuni di Pietrasanta e Massarosa per la somma complessiva al 2014, di Euro 15.542.020,94 oltre la rivalutazione e interessi fino al saldo e spese legali. Per tali debiti i Comuni di Pietrasanta e Massarosa e il Consorzio Ambiente Versilia hanno raggiunto, in data 9/9/2015, un accordo transattivo - con riduzione del debito complessivo a Euro 13.000.000,00.

La prima rata di Euro 5.000.000 è stata pagata direttamente dal Consorzio Ambiente Versilia grazie a un prestito dallo stesso ottenuto dalla regione Toscana. La restituzione di detto importo, come da comunicazione del Cav del 5 ottobre 2016, è stata prorogata al 31 dicembre 2018. Quanto alla seconda rata - pari a Euro 8.000.000 - in scadenza il 5 gennaio 2017, il Consorzio stesso si è attivato al fine di ottenere da istituti di credito, un finanziamento di pari importo. Ad oggi, tuttavia, non è noto l'esito di tale ricerca;

(ii) Euro 388.223,50 e Euro 200.000,00 derivanti dalla procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 - sentenza Corte Giustizia europea 2/12/2014 causa C-196/13. La somma è conseguenza di inadempimento di soggetto privato obbligato ai sensi del d.lgs. 152/2006 che ha costretto l'Ente a intervenire in sostituzione del medesimo (è previsto parziale accantonamento assestato nel bilancio 2016, la cui compatibilità verrà verificata in sede di rendiconto).

Sono in corso le procedure per il recupero delle somme anticipate dall'Ente che contribuirà

all'accantonamento delle somme ancora dovute;

(iii) Euro 117.914,63 di cui alla quota parte del comune di Pietrasanta del debito relativo alla transazione tra Consorzio Ambiente Versilia e Tev/Gestioni Ambientali già accantonata;

(iv) Euro 160.000,00 derivanti dalla sentenza emessa dal Tribunale di Lucca nella causa Sacaim, con la quale il comune di Pietrasanta è stato condannato al pagamento di circa 400mila euro oltre interessi, spese legali e oneri di legge. La sentenza è oggetto di impugnazione di fronte alla Corte d'Appello di Firenze. L'esecutività della stessa è sospesa almeno fino a gennaio 2017, come da nota mail dell'ufficio legale in data 11 novembre u.s..

**2.** Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza o di sentenza non definitiva e non esecutiva di condanna al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

La somma complessiva stanziata per fondo rischi e passività potenziali è pari ad euro 193mila euro.

### **ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

L'allegato n. 4/2 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" - a tutela del rischio di mancate riscossioni - il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Sul *quantum*, l'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, al punto 3 stabilisce che "*con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo*".

Il comune si avvale, anche per il 2017 e 2018, della facoltà di stanziare la cifra ridotta applicando le percentuali di cui al periodo precedente. E' tuttavia plausibile che tale stanziamento "ridotto" a bilancio preventivo (fino al 2019) possa generare, a consuntivo, possibili squilibri, nel momento in cui dovrà essere predisposto l'accantonamento integrale.

Si sottolinea, per tutte le decisioni con effetti finanziari durevoli sugli esercizi successivi, che lo stanziamento previsto nel 2017-2019, debba essere comunque in crescita (come previsto dalla normativa oggi in vigore) nelle percentuali indicate nel suddetto prospetto e come ipotizzato nello schema di bilancio in oggetto.

Stante l'impatto del fondo crediti dubbia esigibilità su risultato di amministrazione, è essenziale che nel corso del periodo temporale del bilancio 2017-2019 vengano migliorate ed anticipate le

tempistiche di riscossione sia ordinarie che coattive di tutte le entrate; solo in tal caso è possibile attenuare gli effetti dell'obbligatorio accantonamento crescente per FCDE.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si precisa, sul punto, che la scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi costituito dalle categorie o dai capitoli (come previsto all'esempio 5 di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011). Le entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sono, comunque, illustrate nella presente nota integrativa al bilancio.

L'analisi ha determinato l'accantonamento meglio indicato nella tabella allegata al bilancio.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche (in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale considerabile di dubbia esazione potrebbe considerarsi la riscossione dei contributi per costo di costruzione, ma poiché la stessa viene garantita dal rilascio di polizza fidejussoria all'atto della prestazione della pratica edilizia, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'importo a FCDE non tiene conto, poi, di:

- Euro 363.759,27 (quali corrispettivo di cui alla rete gas e metano dovuti da Toscana Energia s.p.a.). La società debitrice è partecipata dall'Ente e, comunque, non è in condizione di poter pagare se non dopo aver chiuso l'esercizio. Il canone anno 2015 è stato, infatti, regolarmente saldato nel 2016 con reversali nn. 7235 e 7236;
- Euro 80.977,60 relativi al rimborso rate mutui dovuti da Gaia s.p.a.. Il Comune stanZIA, tra le spese, somme impegnabili per utenze servizio idrico pari a circa Euro 150.000 che saranno, comunque, oggetto di compensazione concordata, attenuando, di fatto, il rischio inesigibilità;
- Euro 114.192,62 per sanzioni violazione regolamenti. L'eventuale importo a FCDE, anche se influenzato - per quel che concerne gli anni 2011-2014 - dalla percentuale pari allo 0%, non sarebbe indicativo in quanto, nell'anno 2015, la percentuale di riscossione è stata pari al 92%.

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### **Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

L'art. 21 del d.lgs. 175/2016 ha sostanzialmente riproposto il fondo perdite delle partecipate già precedentemente previsto dall'art. 1, comma 552 della legge stabilità 2014.

In particolare, nel caso in cui le Società partecipate presentino un risultato di esercizio negativo (limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile), le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Ai sensi del d.lgs. 175/2016:

*"In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilità finanziaria:*



a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente".

In esito all'articolato meccanismo imposto prima dalla legge di stabilità 2014, poi dal d.lgs. 175/2016, il Comune di Pietrasanta ha accantonato, per il 2017, un importo pari a Euro 11.116,46 a titolo di fondo vincolato società in perdita.

### **I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

La proposta di bilancio, elaborata sulla base delle indicazioni e delle scelte operate dall'Amministrazione, si riassume nel seguente quadro:

| ENTRATE  | CASSA<br>2017         | COMPETENZA<br>2017    | COMPETENZA<br>2018    | COMPETENZA<br>2019    |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>                   | 4.000.000,00          |                       |                       |                       |
| <b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>                         |                       |                       |                       |                       |
| <b>Fondo pluriennale vincolato</b>   |                       |                       |                       |                       |
| Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 39.749.332,94         | 26.720.200,00         | 26.745.200,00         | 26.745.200,00         |
| Titolo II Trasferimenti correnti   | 9.354.905,44          | 5.374.445,21          | 3.385.930,21          | 3.536.670,21          |
| Titolo III Entrate extratributarie   | 14.441.365,99         | 8.277.920,00          | 8.078.920,00          | 7.928.920,00          |
| Titolo IV Entrate in conto capitale  | 22.675.546,35         | 18.696.000,00         | 24.130.000,00         | 17.470.000,00         |
| Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | 1.500.000,00          | 1.500.000,00          | 1.000.000,00          | 1.000.000,00          |
| <b>Totale entrate finali</b>   | <b>87.721.150,72</b>  | <b>60.568.565,21</b>  | <b>63.340.050,21</b>  | <b>56.680.790,21</b>  |
| Titolo VI Accensione di prestiti   |                       |                       |                       |                       |
| Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                    | 20.000.000,00         | 30.000.000,00         | 30.000.000,00         | 30.000.000,00         |
| Titolo IX Entrate per conto di terzi e partite di giro                     | 74.539.123,56         | 56.210.000,00         | 56.210.000,00         | 56.210.000,00         |
| <b>Totale generale entrate</b>   | <b>182.260.274,28</b> | <b>146.778.565,21</b> | <b>149.550.050,21</b> | <b>142.890.790,21</b> |
| <b>Fondo cassa finale presunto</b>   | <b>1.551.823,17</b>   |                       |                       |                       |

| USCITE   | CASSA<br>2017         | COMPETENZA<br>2017    | COMPETENZA<br>2018    | COMPETENZA<br>2019    |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>Disavanzo di amministrazione</b>                            |                       | 725.388,63            | 725.388,63            | 725.388,63            |
| Titolo I Spese correnti  | 59.444.382,16         | 37.712.765,72         | 35.549.250,72         | 35.607.990,72         |
| Titolo II Spese in conto capitale                              | 27.096.992,44         | 18.485.410,86         | 23.541.410,86         | 16.981.410,86         |
| Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie        | 1.000.000,00          | 1.000.000,00          | 1.000.000,00          | 1.000.000,00          |
| <b>Totale spese finali</b>                                     | <b>87.541.374,60</b>  | <b>57.923.565,21</b>  | <b>60.816.050,21</b>  | <b>54.314.790,21</b>  |
| Titolo IV Rimborso di prestiti                                 | 2.645.000,00          | 2.645.000,00          | 2.524.000,00          | 2.366.000,00          |
| Titolo V Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 20.000.000,00         | 30.000.000,00         | 30.000.000,00         | 30.000.000,00         |
| Titolo VII Spese per conto terzi e partite di giro             | 74.522.076,51         | 56.210.000,00         | 56.210.000,00         | 56.210.000,00         |
| <b>TOTALE GENERALE USCITE</b>                                  | <b>184.708.451,11</b> | <b>146.778.565,21</b> | <b>149.550.050,21</b> | <b>142.890.790,21</b> |

Le spese di parte corrente sono previste in Euro 37.712.765,72.

La copertura della spesa di parte corrente, per il solo 2017, è assicurata dalle entrate correnti, prevedendosi anche l'impiego di proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti per Euro 150.000.

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, come da modelli allegati, secondo la nuova struttura di bilancio, ossia per tipologia, per quanto riguarda le entrate e per missioni e programmi, per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti è prevista, per il 2017, in Euro 18.485.410,86, al netto delle spese reimputate e finanziate, sia attraverso le entrate riaccertate, che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

Come già detto, la previsione è assolutamente indicativa e dovrà confrontarsi, in termini di realizzo effettivo, con le risorse concretamente disponibili e con gli spazi consentiti dai vincoli di finanza pubblica. Dovrà, a tal fine, essere il più possibile correlata la tempistica di impegno ed accertamento delle risorse disponibili.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli investimenti 2017/2019 contemplato nel DUP.

## LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Le entrate della nuova tipologia introdotta dal nuovo sistema di contabilità, coincidono sostanzialmente con le entrate tributarie della previgente struttura di bilancio.

Il disegno di legge di stabilità 2017 vieta l'istituzione di nuovi tributi. L'unico spazio di manovra per le amministrazioni locali consiste nella riduzione delle aliquote e tariffe.

Sono previste, complessivamente, in Euro 26.720.200,00

Nel dettaglio:

- **IMU (Imposta Municipale Propria) - TASI (tributo sui servizi indivisibili)** Viene attualmente applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale, dei terreni agricoli di cui all'art. 1 legge 228/2012 e dei macchinari imbullonati.

La TASI (come l'IMU) è un entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.

Da disegno di legge di stabilità 2017 i Comuni che nel 2014 avevano deliberato la maggiorazione Tasi dello 0,8 per mille per i fabbricati diversi dall'abitazione principale, resta la possibilità di applicazione della stessa anche per il 2017, a condizione però che sia deliberata dal Consiglio comunale.

L'IMU di competenza 2017 è stimata in Euro 13.200.000 (pari all'assestato 2016 alla data di redazione della presente nota) a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2016. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC trattenuta dallo Stato nell'anno 2016 (Euro 6.132.979,31) e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2016. Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse (ICI/IMU) è previsto in Euro 1.205.000, a fronte di Euro 1.060.000 previsti nel 2016, come proposto dall'ufficio competente.

I proventi della lotta all'evasione della IMU, TASI, ICI (e delle entrate tributarie riscosse

per cassa), attuata attraverso l'emissione di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente determina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

- **Imposta di soggiorno** - L'imposta, istituita nel 2012, è prevista, a parità di tariffe rispetto agli anni precedenti, in Euro 450.000 (superiore a quella iniziale 2016, pari a Euro 430.000);
- **Addizionale IRPEF** - L'addizionale comunale IRPEF è prevista in Euro 2.000.000. La stima è effettuata sulla base dell'imponibile IRPEF più recente disponibile, e considera il nuovo sistema di applicazione previsto dal 2014, articolato in aliquote differenziate per scaglioni di reddito imponibile;
- **FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)** - Il Fondo di solidarietà comunale è stimato in misura negativa per euro 6.132.979,31, nelle more della quantificazione ad opera del Ministero dell'Interno dei dati relativi all'anno 2017;
- **TARI (tassa sui rifiuti)** - La Tari, introdotta nel 2014 in sostituzione della TIA (tariffa d'igiene ambientale) è stimata in Euro 8.100.000 (a fronte di Euro 8.200.000 circa inizialmente previsti nel 2016). Le tariffe TARI verranno approvate subordinatamente all'approvazione del PEF del servizio rifiuti (ad oggi non pervenuto) e potranno presentare delle modifiche rispetto agli stanziamenti proposti con il presente provvedimento.

Dalla legge di stabilità 2017, la Tari non è soggetta al blocco delle aliquote previsto per le altre entrate di natura tributaria.

Si prevede anche un'entrata di Euro 250.000 per recupero evasione anni precedenti (Tarsu/Tares);

- **COSAP (canone di occupazione di spazi e aree pubbliche)** - Il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche è previsto in Euro 550.000 (pari all'iniziale anno 2016);
- **Imposta sulla pubblicità** - L'imposta di pubblicità è prevista in Euro 150.000 (pari all'iniziale 2016).

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

Le entrate da trasferimenti correnti, secondo la nuova struttura di bilancio, sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche;
- trasferimenti da famiglie;
- trasferimenti da imprese;
- trasferimenti da istituzioni sociali private;
- dall'Unione Europea e dal resto del mondo.

Complessivamente sono previsti in Euro 5.374.445,21, compreso l'eventuale recupero nei confronti degli altri Comuni del CAV (fonte di probabili contenziosi) nella non auspicabile ipotesi in cui il comune di Pietrasanta dovesse sostenere il pagamento, totale o parziale, a TME, ad inizio 2017, anche per conto degli altri enti, in assenza, quindi, di provvista del CAV.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie, previste in euro 8.277.920 (in miglioramento di circa Euro 240.000 rispetto alle revisioni 2016), secondo la nuova struttura di bilancio, sono suddivise nelle tipologie che seguono:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi;
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- entrate da interessi attivi;
- entrate da utili e dividendi;
- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti.

Gli scostamenti riguardano principalmente gli introiti per: (i) entrata in funzione del sistema di controllo automatizzato degli accessi alla perimetrazione del centro storico cittadino; (ii) acquisto di ulteriori varchi di controllo elettronico della circolazione che saranno distribuiti in diverse aree del territorio; e (iii) nuove installazioni di apparecchiature rilevatore di velocità. Con delibera n. 149 del 1/07/2016 la Giunta Comunale ha approvato la perimetrazione dei centri abitati propedeutica al riconoscimento prefettizio delle installazioni.

Segue una tabella che riepiloga le entrate correnti

| <b>ENTRATE CORRENTI</b>   | <b>2017</b>          | <b>2018</b>          | <b>2019</b>          |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 26.720.200,00        | 26.745.200,00        | 26.745.200,00        |
| Trasferimenti correnti  | 5.374.445,21         | 3.385.930,21         | 3.536.670,21         |
| Entrate extratributarie   | 8.277.920,00         | 8.078.920,00         | 7.928.920,00         |
| <b>Totale entrate correnti</b>                                    | <b>40.374.582,21</b> | <b>38.212.068,21</b> | <b>38.212.809,21</b> |

#### **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI**

Al bilancio di previsione 2017 non vengono applicate, in sede iniziale, quote di avanzo vincolato per spese correnti né quote di avanzo "libero" per finanziare investimenti.

#### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI**

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi, anche a seguito di riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo *stock* dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti al principio contabile generale della competenza finanziaria.

#### **RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI**

Con delibera n. 49 del 21 novembre 2015 il Consiglio comunale ha aderito alla proposta della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., di rinegoziazione dei mutui in essere con tale istituto alle condizioni previste dalla Circolare Cassa dd.pp. n. 1285 del 4 novembre 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 537, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di Stabilità per il 2015).

Tale operazione ha comportato l'allungamento della scadenza dei mutui (di cui all'elenco allegato alla delibera) fino alla data del 30 giugno 2040, e una rimodulazione della distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, con un impatto positivo sull'attività futura dell'Amministrazione. Le risorse relative alle minori spese per rimborso quota capitale sono destinate al finanziamento delle spese in conto capitale.

#### **LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del patrimonio comunale, proposto dall'Ufficio competente, e approvato in sede consiliare con delibera n. 169 del 27 luglio 2016, prevede per l'anno 2017 alienazioni per Euro 4.000.000, per l'anno 2018 per Euro 4.280.000,00,

anno 2019 per Euro 3.280.000,00. Il 10% della somma è stata destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui ex d.l. 78/2015 il cui art. 7, comma 5 (convertito nella legge 125/2016), al comma 11 dell'art. 56 bis del d.l.69/2013 ha aggiunto il seguente periodo "per gli enti territoriali la predetta quota del 10 per cento è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n.228".

Inoltre, come già indicato nella delibera di Consiglio comunale n. 22 del 2015, nonché nel piano di riequilibrio pluriennale finanziario, i proventi da alienazione dovranno finanziare prioritariamente anche il disavanzo da riaccertamento straordinario, pari ad Euro 371.043,49.

Sono previsti oneri di urbanizzazione e proventi da condono edilizio anno 2017 per Euro 2.700.000. La previsione tiene conto della proposta dell'ufficio competente.

Sono previste entrate anche per la vendita delle partecipazioni azionarie del Comune. Nel dettaglio, con delibera n. 8 del 30 marzo 2015 il Consiglio comunale ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge di stabilità 2015 (i cui esiti sono descritti nella relazione approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 19 marzo 2016, già inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. 9934/2016). Con successive delibere di Giunta nn. 223, 225 e 226 del 27 ottobre 2015 è stato dato avvio alla procedura di vendita di Fidi Toscana s.p.a., Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. e Toscana Energia s.p.a.. L'asta pubblica per la vendita delle prime due società è andata deserta. La procedura di vendita relativa a Toscana Energia s.p.a. è tutt'ora in corso in quanto, ad oggi, non è ancora perfezionata la perizia asseverata di stima, affidata a società esterna (tramite procedura negoziata svolta con modalità telematica).

### **LE SPESE DI PARTE CORRENTE**

Segue la proposta di articolazione delle spese correnti per macroaggregati:

| <b>Spese correnti in macroaggregati</b>   | <b>2017</b>          | <b>2018</b>          | <b>2019</b>          |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Redditi da lavoro dipendente              | 6.638.535,00         | 6.579.535,00         | 6.529.535,00         |
| Imposte e tasse a carico dell'ente        | 543.474,00           | 538.474,00           | 533.474,00           |
| Acquisto di beni e servizi                | 20.219.866,34        | 19.510.866,34        | 19.360.866,34        |
| Trasferimenti correnti                    | 5.710.302,61         | 5.449.302,61         | 5.449.302,61         |
| Interessi passivi                         | 674.335,35           | 638.629,94           | 618.894,40           |
| Altre spese per redditi da capitale       | ,00                  |                      |                      |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 38.500,00            | 23.500,00            | 23.500,00            |
| Altre spese correnti                      | 3.887.752,42         | 2.808.942,83         | 3.092.418,37         |
| <b>Totale</b>                             | <b>37.712.765,72</b> | <b>35.549.250,72</b> | <b>35.607.990,72</b> |

L'articolazione per macroaggregati, prevista dal nuovo piano dei conti, non è coincidente con quella per interventi, ai sensi del d.p.r. 194/1986.

### **LE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Le spese in conto capitale (Titolo 2) sono previste complessivamente in Euro 18.485.410,86.

All'interno del Titolo 2 sono ricomprese le opere e i lavori (di importo superiore ad Euro 100.000) contenute nell'elenco annuale del Programma triennale dei lavori pubblici, le opere e i lavori di manutenzione straordinaria di importo inferiore ad Euro 100.000, l'acquisto di beni, gli incarichi professionali e i trasferimenti in c/capitale.

## EQUILIBRI DI BILANCIO

### **Equilibrio di parte corrente**

L'Equilibrio di parte corrente beneficia del rateizzo in 10 anni del disavanzo di amministrazione ante armonizzazione risultante dal rendiconto 2015, proposto in sede di piano di riequilibrio, seppur ancora in fase di istruttoria ad opera della commissione *ex art.* 155 del d.lgs. 267/2000. La situazione corrente prevede, in particolare, il suddetto finanziamento per Euro 354.345,14 e presenta un saldo positivo derivante dalla rinegoziazione mutui (di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 49 del 21 novembre 2015) che viene destinato al finanziamento della spesa in conto capitale.

Ai fini della verifica degli equilibri, dovranno essere monitorate, nel corso dell'esercizio, le entrate di natura *una-tantum* che non possiedono requisiti di attendibilità ripetibili negli anni. In particolare, oltre alla quantificazione del c.d. Fondo Tasi (che a normativa oggi vigente non è ancora quantificato e quindi non presenta requisiti di attendibilità), dovranno essere monitorate le entrate da recupero evasione e i proventi violazione al Codice della Strada. Si tratta di poste per le quali, per il loro ammontare complessivo, unitamente alle altre entrate di natura *una-tantum* non è possibile individuare capitoli di spesa comprimibili all'eventuale verificarsi dei presupposti di mancati accertamenti.

Al fine del raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente, si è dovuto prevedere anche l'utilizzo dei proventi dei permessi a costruire per il finanziamento della spesa corrente nella misura di Euro 150.000 sfruttando la facoltà, al momento prevista per il solo 2017, dall'art. 1, comma 737 della legge di stabilità 2016.

I proventi da alienazione dovranno garantire il finanziamento del disavanzo da riaccertamento straordinario (Euro 371.043,49 per ciascun anno), per la quota riferita all'anno 2017. Nel 2016 il disavanzo da riaccertamento straordinario è stato finanziato con risorse da alienazioni per Euro 297.252, la differenza è stata imputata a parte corrente. Per il futuro è auspicabile il finanziamento integrale del disavanzo da riaccertamento straordinario con risorse da alienazioni, come previsto nella delibera di Consiglio comunale n° 22/2015.

Di seguito si riportano dati che possano consentire di valutare l'equilibrio di parte corrente al netto delle poste di natura *una-tantum*.

Segue la tabella delle entrate non ripetitive.

| Entrate a carattere non ripetitivo                           | Previsioni 2017     |
|--|---------------------|
| Contributo rilascio permesso di costruire per spese correnti | 150.000,00          |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni                |                     |
| Recupero evasione tributaria                                 | 1.702.000,00        |
| Entrate per eventi calamitosi                                |                     |
| Canoni concessori pluriennali                                |                     |
| Sanzioni per violazioni al codice della strada               | 1.700.000,00        |
| Altre *  | 1.765.717,41        |
| <b>Totale</b>  | <b>5.317.717,41</b> |

| Note per "altre" Entrate |                 |
|--------------------------|-----------------|
| Tipologie                | Previsioni 2017 |
| Riparto fondo tasi *     | 990.717,41 **   |
| 0,8 tasi ****            | 775.000,00      |

\*\* Il dato è pari alla somma incassata nel 2016

\*\*\* L'aliquota 0,8% è stata confermata con delibera c.c. 11 del 29 marzo 2016. Per l'anno 2017 verrà confermata nei termini di legge.

E quella delle spese non ripetitive

| Spese a carattere non ripetitivo                     |                     |
|--|---------------------|
| Tipologia  | Previsioni 2017     |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali       |                     |
| Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi | 0,00                |
| Oneri straordinari della gestione corrente           | 246.500,00          |
| Spese per eventi calamitosi                          | 0,00                |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati                | 0,00                |
| Altre *  | 1.568.087,96        |
| <b>Totale</b>  | <b>1.814.587,96</b> |

| Tipologie                             | Note per "altre" Spese |
|---------------------------------------|------------------------|
|                                       | Previsioni 2017        |
| Spese servizi recupero evasione       | 275.000,00             |
| Utilizzo proventi codice della strada | 850.000,00             |
| FCDE riferibile entrate               | 250.000,00             |
| Fondo rischi                          | 193.087,96             |

Per garantire gli equilibri correnti degli esercizi futuri, dovrà essere valutato il saldo degli aggregati sopra riportati. Si allega, a tal fine, un elenco indicativo di capitoli comprimibili (escluso spese per personale, rate mutui, utenze, spese smaltimento rifiuti, accantonamenti e spese correlate alle entrate) nell'ipotesi in cui dal 2017 non dovessero essere confermati gli stanziamenti incerti o di natura una-tantum.

### Equilibrio di cassa

Riguardo la situazione di cassa, l'articolo 162, comma 6 del Tuel impone l'equilibrio di cassa.

Il saldo di cassa (saldo di diritto) alla data del 2 novembre 2016 risulta pari a Euro 6.966.208,68. Nel 2016 l'Ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria; non sono pertanto maturati interessi passivi nei confronti del Tesoriere.

L'equilibrio di cassa ha comportato una maggiore rapidità nei pagamenti delle fatture a carico del Comune. In particolare, il report dell'indicatore di tempestività dei pagamenti - di cui al Dpcm 22/09/2014 (inteso come ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture) - anno 2016, fino al 31 ottobre, indica giorni 25,76 dalla scadenza della fattura. Si tratta di dati che confermano, anche nel 2016, il miglioramento della situazione finanziaria dell'ente.

### IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il bilancio comunale indica un disavanzo di amministrazione per a Euro 725.388,63 di cui:

- Euro 354.345,14, quale quota annuale relativa al finanziamento del disavanzo ante armonizzazione (pari, al 31/12/2015, a Euro 3.543.451,38) finanziate con spese correnti in 10 quote costanti fino al 2025, così come indicato nel Piano di riequilibrio - tutt'ora in fase di istruttoria ad opera del Ministero dell'Interno, ex art. 243-*quater* del d.lgs. 267/2000 - al quale si rimanda integralmente ;
- Euro 371.043,49, quale quota annuale del disavanzo armonizzato (pari, al 31/12/2015, a Euro 10.758.890,05), ripianate con proventi da alienazione in 30 quote costanti fino al 2044, nelle modalità e termini deliberati dal Consiglio comunale con atto n. 22/2015 al quale si rimanda integralmente.

2. In sede di predisposizione del Piano pluriennale di riequilibrio, in esecuzione al disposto di cui all'art. 243-*bis* del d.lgs. 267/2000, la ricognizione straordinaria dei debiti fuori bilancio ha delineato passività potenziali e debiti fuori bilancio per Euro 2.476.300,34 per i quali è stato proposto il ripiano in un arco temporale decennale con copertura tramite risorse di parte corrente per quelli che hanno natura corrente, con copertura di parte capitale - tramite proventi derivanti dai risparmi da rinegoziazione mutui, da alienazioni e da altre entrate in conto capitale (quali ad esempio permessi a costruire) - per quelli di parte capitale.

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) (presunto euro 11.000.000);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) ed altri. Sono compresi gli accantonamenti per rimborso anticipazione Cassa Depositi Prestiti (euro 2.953.052), estinzione anticipata prestiti finanziata da proventi alienazioni (euro 72.659), perdite partecipate (9.166,70), indennità fine mandato (euro 5.892).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato del risultato di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

A tal fine di rimanda alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegata al bilancio di previsione, precisando che si tratta di prospetto indicativo in quanto le risultanze 2016 non sono definitive; le stesse saranno accertate in sede di rendiconto.

**ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.**

In sede di previsioni non è previsto l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.



Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione, nonché alla deliberazione Giunta comunale numero 170 del 27 luglio 2016.

### **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE.**

Le fidejussioni rilasciate sono le seguenti:

- acquisto di attrezzature da parte della Fondazione "La Versiliana", Euro 400mila;
- obblighi assunti dal Comune connessi alla concessione dell'area demaniale marittima relativa al pontile di Marina di Pietrasanta, Euro 150mila, come da Relazione riferita all'incarico per il Servizio di certificazione dei dati del Rendiconto 2014 e del Bilancio di previsione 2015/2017 del 15 dicembre 2015.

### **GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

Il Comune di Pietrasanta non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata. Pertanto, il bilancio 2017-2019 non prevede oneri e impegni.

### **ELENCO DI ENTI /ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.**

Segue l'elenco degli enti e organismi strumentali partecipati dal comune di Pietrasanta con l'indicazione della relativa quota di partecipazione.

| SOCIETA'   | %       |
|--|---------|
| Pietrasanta Sviluppo Spa   | 100%    |
| Fondazione La Versiliana   | 100%    |
| Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta   | 100%    |
| Fondazione Centro Arti Visive  | 90,91%  |
| Consorzio Ambiente Versilia  | 13,58%  |
| Versilia Acque S.p.a.  | 11,46%  |
| Gaia Spa   | 8,756%  |
| Consorzio Zona Industriale Apuana  | 7,44%   |
| ERP Lucca Srl  | 7,35%   |
| Retiambiente s.p.a.  | 7,19%   |
| Internazionale Marmi Macchine Spa  | 0,61%   |
| C.e.t. Srl   | 0,55%   |
| CTT Nord s.r.l.  | 0,49%   |
| Fidi Toscana Spa   | 0,023%  |
| Toscana Energia Spa  | 0,0690% |
| Autorità Idrica Toscana  | 0,83%   |
| Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani A.T.O. Toscana Costa | 1,77%   |

Con delibera consiliare n. 8 del 30 marzo 2015 relativa all'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge

stabilità 2015 (i cui esiti sono descritti nella relazione approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 19 marzo 2016, già inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. 9934/2016), l'Amministrazione ha deliberato la cessione delle azioni relative a Fidi Toscana s.p.a., Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. e Toscana Energia s.p.a.. Le procedure di vendita di Fidi Toscana s.p.a. e di Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. sono andate deserte; è stata chiesta- ad oggi senza esito - la liquidazione delle quote ai sensi dell'art. 1, comma 569 legge 147/2013 e dell'art. 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014. La procedura di vendita di Toscana Energia s.p.a., è tutt'ora in corso. Non è ancora perfezionata la perizia asseverata di stima della società partecipata, affidata a società esterna tramite procedura negoziata svolta con modalità telematica.

I bilanci consultivi degli enti e organismi strumentali partecipati dall'Ente, sono consultabili nel sito *internet* degli enti/organismi stessi, fermo restando quanto previsto dall'art. 172, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000.

Quanto al bilancio consolidato imposto dall'art. 11-*bis* del d.lgs. 118/2011, si precisa che il Consiglio comunale, con atto n. 26 del 29 luglio 2015 ne ha deliberato il differimento al 2016. I due elenchi di cui all'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011 (enti, aziende, società che compongono in Gruppo amministrazione pubblica e enti, aziende, società del Gruppo amministrazione pubblica che faranno parte dell'area di consolidamento) sono stati individuati con delibera di Giunta comunale n. 83 del 15 aprile 2016.

#### **ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.**

Si allega prospetto sintetico con riclassificazione degli equilibri di bilancio.

\* \* \*

#### **Allegati:**

- 1) Prospetto sintetico con riclassificazione equilibri bilancio;
- 2) Elenco capitoli comprimibili;

Pietrasanta, 15 novembre 2016

*Il Dirigente Servizi Interni*  
*F.to Dott. Massimiliano Germiniasi*

## EQUILIBRIO CORRENTE

|   | 2017                 | 2018                 | 2019                 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate titolo I  | 26.720.200,00        | 26.745.200,00        | 26.745.200,00        |
| Entrate titolo II   | 4.967.477,21         | 2.905.477,21         | 2.905.477,21         |
| Entrate titolo III  | 8.684.888,00         | 8.559.373,00         | 8.560.113,00         |
| <b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>   | <b>40.372.565,21</b> | <b>38.210.050,21</b> | <b>38.210.790,21</b> |
| Spese titolo I (B)  | 37.712.765,72        | 35.549.250,72        | 35.607.990,72        |
| Rimborso prestiti parte del Titolo IV dal 2016) ( C )                       | 2.645.000,00         | 2.524.000,00         | 2.366.000,00         |
| <b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>                               | <b>14.799,49</b>     | <b>136.799,49</b>    | <b>236.799,49</b>    |
| <i>FPV di parte corrente Entrata (+) (1)</i>                                |                      |                      |                      |
| <i>FPV di parte corrente Uscita (-) (2)</i>                                 |                      |                      | ,00                  |
| <i>FPV Differenza (X)(1-2)</i>  | 0,00                 | 0,00                 | ,00                  |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E) ** | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Copertura disavanzo (-) (I) ( <u>ante armonizzazione</u> )                  | 354.345,14           | 354.345,14           | 354.345,14           |
| Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:                      | 150.000,00           | 0,00                 | 0,00                 |
| Contributo per permessi di costruire per spese correnti                     | 150.000,00           | 0,00                 | ,00                  |
| Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali                             |                      |                      |                      |
| Altre entrate (specificare)   | 0,00                 |                      |                      |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) *** di cui:          | 210.454,35           | 210.454,35           | 210.454,35           |
| Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada                  | 0,00                 | 0,00                 | ,00                  |
| Altre entrate (risparmio quota capitale mutui CDP rinegoziati 2015)***      | 210.454,35           | 210.454,35           | 210.454,35           |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ****             | 400.000,00           | 428.000,00           | 328.000,00           |
| Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E-I+F-G+H+X)           | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

|   | 2017                 | 2018                 | 2019                 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate titolo IV   | 20.196.000,00        | 25.130.000,00        | 18.470.000,00        |
| Entrate titolo V **** (2016 Riduzione attività Finanziarie)                     | 0,00                 | 0,00                 |                      |
| Entrate titolo VI   |                      |                      | 0,00                 |
| <b>Totale titoli (IV+V+VI) (M)</b>  | <b>20.196.000,00</b> | <b>25.130.000,00</b> | <b>18.470.000,00</b> |
| Entrate destinate spese correnti (Contributo per permessi di costruire) (F) (-) | 150.000,00           | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Spese titolo II (N)</b>  | <b>19.485.410,86</b> | <b>24.541.410,86</b> | <b>17.981.410,86</b> |
| Spese titolo III (T) (dal 2016)   |                      |                      |                      |
| <b>Differenza di parte capitale (P=M-F-N-T)</b>                                 | <b>560.589,14</b>    | <b>588.589,14</b>    | <b>488.589,14</b>    |
| <i>FPV di parte capitale Entrata (+)</i>  |                      | 0,00                 | 0,00                 |
| <i>FPV di parte capitale Uscita (-)</i>   |                      | 0,00                 | 0,00                 |
| <i>FPV DI PARTE CAPITALE – Differenza (S)</i>                                   |                      | 0,00                 | ,00                  |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)(+)                       | 210.454,35           | 210.454,35           | 210.454,35           |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato spesa conto capitale (Q)           | 0,00                 | 0,00                 | ,00                  |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ****                 | 400.000,00           | 428.000,00           | 328.000,00           |
| Copertura Disavanzo (-) R ( <i>d.m. 2 aprile 2015</i> )(-)                      | 371.043,49           | 371.043,49           | 371.043,49           |
| Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-R+S-F+G-H)               | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |

## ELENCO INDICATIVO CAPITOLI SERVIZI COMPRIMIBILI

| CAPITOLO<br>Proposto | ART | PIANO DEI CONTI | PREVIS       | DESC INDICATIVA PEG  |
|----------------------|-----|-----------------|--------------|--|
| 47                   | 1   | 1030102999      | 10.000,00    | ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C. - UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO  |
| 106                  | 0   | 1099904001      | 3.000,00     | RIMBORSI ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE N.A.C.   |
| 130                  | 0   | 1040399999      | 6.200,00     | QUOTA ASSOCIATIVA A.N.C.I.   |
| 132                  | 0   | 1040399999      | 1.500,00     | QUOTE ASSOCIATIVE VARIE  |
| 269                  | 0   | 1030202005      | 4.500,00     | ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI<br>◆ FESTE NAZIONALI, SOLENNIT◆ E RICORRENZE CIVILI E RELIGIOSE                   |
| 293                  | 0   | 1030204000      | 32.500,00    | FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE(1%)  |
| 345                  | 0   | 1030212999      | 60.000,00    | COMPENSI PER STAGE VARIUFFICI  |
| 651                  | 2   | 1030215006      | 1.140.000,00 | SERVIZIO REFEZIONE ( MENSA)  |
| 655                  | 0   | 1030215002      | 385.000,00   | SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (RILEVANTE IVA)  |
| 688                  | 1   | 1030102999      | 10.000,00    | ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.- MOSTRE   |
| 688                  | 2   | 1030102999      | 40.000,00    | MOSTRE,RAPPRESENTANZA,ORGANIZZAZIONE,PUBBLICIT◆ (E 245+E 344)  |
| 691                  | 5   | 1030213000      | 13.000,00    | SPESE PER MANIFESTAZIONI INFORMAGIOVANI  |
| 691                  | 6   | 1030213000      | 4.000,00     | SPESE ATTIVITA'INFORMAGIOVANI  |
| 691                  | 7   | 1030213000      | 1.500,00     | SORVEGLIANZA LOCALI OSTERIETTA   |
| 692                  | 3   | 1030213001      | 144.255,35   | SPESE SORVEGLIANZA   |
| 696                  | 1   | 1030211999      | 30.000,00    | PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - ISTITUTI CULTURALI  |
| 729                  | 0   | 1030202000      | 30.000,00    | MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE CULTURALE   |
| 739                  | 0   | 1030215007      | 11.000,00    | CONTRATTI DI SERVIZIO PER LA FORMAZIONE DEI CITTADINI ◆ PROGETTI SCUOLE  |
| 780                  | 0   | 1040202999      | 32.000,00    | CONTR. D.P.R. 616/77 LIBRI SCUOLE ELEMENTARI   |
| 793                  | 0   | 1040401001      | 5.000,00     | CONTRIBUTI SCUOLE GESTITE DA PRIVATI   |
| 795                  | 0   | 1040101999      | 5.000,00     | CONTRIBUTO ISTITUTI COMPRESIVI 1 E 2 PER SPESE DI PULIZIA  |
| 799                  | 0   | 1030213001      | 150.000,00   | GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI   |
| 850                  | 0   | 1030101001      | 6.000,00     | GIORNALI E RIVISTE ◆ BIBLIOTECA  |
| 882                  | 0   | 1030102999      | 9.500,00     | GEMELLAGGI - BENI CONSUMO  |
| 884                  | 0   | 1030102999      | 8.500,00     | ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C. - PREMIO INTERNAZIONALE BARSANTI E MATTEUCCI                                      |
| 888                  | 0   | 1030299999      | 8.500,00     | PREMIO INTERNAZIONALEBARSANTI E MATTEUCCI  |
| 899                  | 0   | 1040301001      | 100.000,00   | CONTRIBUTI VERSILIANA PER INCONTRI AL CAFFE' E ALTRE MANIFESTAZIONI  |
| 900                  | 0   | 1030202999      | 6.000,00     | ALTRE SPESE DI RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICIT◆ N.A.C ◆ PREMIO LETTERARIO CARDUCCI RUSSO |
| 902                  | 0   | 1030216999      | 35.000,00    | PREMIO LETTERARIO CARDUCCI RUSSO   |
| 945                  | 0   | 1040202999      | 48.000,00    | PATTI DI COLLABORAZIONE  |
| 992                  | 0   | 1030213999      | 13.000,00    | POLITICHE ANTINQUINAMENTO<br>PRESTAZIONE SERVIZI PER MANUTENZIONI  |
| 1361                 | 0   | 1030215010      | 865.000,00   | SERVIZIO CONVENZIONALEASILO NIDO   |
| 1423                 | 0   | 1040205999      | 10.500,00    | AGENZIA CASA   |
| 1428                 | 0   | 1030215008      | 240.000,00   | RETTE RICOVERO IN CASE DI RIPOSO   |
| 1430                 | 0   | 1030102000      | 5.000,00     | ACQUISTI SERVIZIO SPORT  |
| 1431                 | 0   | 1040205999      | 140.000,00   | CONTRIBUTO PAGAMENTO CANONI DI LOCAZIONE   |
| 1433                 | 0   | 1040202999      | 400.000,00   | CONT. PER INDIGENTI E BORSE LAVORO ASSEGNO DI INSERIMENTO  |

|      |   |            |            |  |
|------|---|------------|------------|--|
| 1435 | 0 | 1040205999 | 10.000,00  | SPESE PER RICOVERI IN STRUTTURE ALBERGHIERE  |
| 1440 | 0 | 1040399999 | 2.000,00   | CONTRIBUTI PER ATTIVITA'SPORTIVE   |
| 1441 | 0 | 1030202005 | 4.000,00   | ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI<br>◆ PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLO SPORT ED ALTRE ATTIVITA' LUDICHE |
| 1442 | 0 | 1030202005 | 85.000,00  | ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI<br>◆ TRADIZIONI POPOLARI  |
| 1445 | 0 | 1040399999 | 26.000,00  | CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI DELLE TRADIZIONI POPOLARI  |
| 1451 | 0 | 1040401001 | 10.000,00  | PROGETTO COMUNITA' APERTA - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE                             |
| 1452 | 0 | 1040202999 | 6.000,00   | PROGETTO "SOLIDARIETA'ALIMENTARE"  |
| 1453 | 0 | 1040399999 | 15.000,00  | CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI  |
| 1462 | 0 | 1040202999 | 205.000,00 | SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE   |
| 1477 | 0 | 1030102002 | 3.400,00   | CARBURANTE AUTOMEZZI SERVIZI SOCIALI   |
| 1479 | 0 | 1040205999 | 4.000,00   | VOLONTARIATO CIVICO  |
| 1480 | 0 | 1030102999 | 4.000,00   | ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.-ASSOCIAZIONISMO   |
| 1484 | 0 | 1030211000 | 20.000,00  | PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE -TURISMO  |
| 1508 | 0 | 1030102999 | 18.990,00  | SPESE VARIE CENTRO ACCOGLIENZA -ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.-                                    |
| 1513 | 0 | 1030299999 | 40.000,00  | INIZIATIVE A FAVORE DEGLIANZIANI   |
| 1518 | 1 | 1030299999 | 29.000,00  | INTERVENTI VARI PER SERV.SOCIALI DIVERSI   |
| 1519 | 0 | 1030215999 | 35.000,00  | ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO<br>◆ PROGETTO GIOVANI   |
| 1523 | 0 | 1030215008 | 251.000,00 | SPESE PER DISABILI   |
| 1638 | 0 | 1040302001 | 25.000,00  | CORSI DI FORMAZIONE - VERSILIA FORMAT  |
| 1670 | 0 | 1040399999 | 25.000,00  | TRASFERIMENTI IMPRESE  |
| 1686 | 0 | 1030202000 | 130.000,00 | ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI<br>◆ PROMOZIONE TURISTICA   |
| 1692 | 0 | 1040399999 | 5.000,00   | CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI VARIE DI PROMOZIONE TURISTICA  |
| 1694 | 0 | 1040399999 | 280.000,00 | TRASFERIMENTI FONDAZIONE VERSILIANA  |

## EQUILIBRIO CORRENTE

|   | 2017                 | 2018                 | 2019                 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate titolo I  | 26.720.200,00        | 26.745.200,00        | 26.745.200,00        |
| Entrate titolo II   | 4.967.477,21         | 2.905.477,21         | 2.905.477,21         |
| Entrate titolo III  | 8.684.888,00         | 8.559.373,00         | 8.560.113,00         |
| <b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>   | <b>40.372.565,21</b> | <b>38.210.050,21</b> | <b>38.210.790,21</b> |
| Spese titolo I (B)  | 37.712.765,72        | 35.549.250,72        | 35.607.990,72        |
| Rimborso prestiti parte del Titolo IV dal 2016) ( C )                       | 2.645.000,00         | 2.524.000,00         | 2.366.000,00         |
| <b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>                               | <b>14.799,49</b>     | <b>136.799,49</b>    | <b>236.799,49</b>    |
| <i>FPV di parte corrente Entrata (+) (1)</i>                                |                      |                      |                      |
| <i>FPV di parte corrente Uscita (-) (2)</i>                                 |                      |                      | ,00                  |
| <i>FPV Differenza (X)(1-2)</i>  | 0,00                 | 0,00                 | ,00                  |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E) ** | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| Copertura disavanzo (-) (I) ( <i>ante armonizzazione</i> )                  | 354.345,14           | 354.345,14           | 354.345,14           |
| Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:                      | 150.000,00           | 0,00                 | 0,00                 |
| Contributo per permessi di costruire per spese correnti                     | 150.000,00           | 0,00                 | ,00                  |
| Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali                             |                      |                      |                      |
| Altre entrate (specificare)   | 0,00                 |                      |                      |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) *** di cui:          | 210.454,35           | 210.454,35           | 210.454,35           |
| Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada                  | 0,00                 | 0,00                 | ,00                  |
| Altre entrate (risparmio quota capitale mutui CDP rinegoziati 2015)***      | 210.454,35           | 210.454,35           | 210.454,35           |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ****             | 400.000,00           | 428.000,00           | 328.000,00           |
| <b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E-I+F-G+H+X)</b>    | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

|   | 2017                 | 2018                 | 2019                 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Entrate titolo IV   | 20.196.000,00        | 25.130.000,00        | 18.470.000,00        |
| Entrate titolo V **** (2016 Riduzione attività Finanziarie)                     | 0,00                 | 0,00                 |                      |
| Entrate titolo VI   |                      |                      | 0,00                 |
| <b>Totale titoli (IV+V+VI) (M)</b>  | <b>20.196.000,00</b> | <b>25.130.000,00</b> | <b>18.470.000,00</b> |
| Entrate destinate spese correnti (Contributo per permessi di costruire) (F) (-) | 150.000,00           | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Spese titolo II (N)</b>  | <b>18.485.410,86</b> | <b>23.541.410,86</b> | <b>16.981.410,86</b> |
| Spese titolo III (T) (dal 2016)   | 1.000.000,00         | 1.000.000,00         | 1.000.000,00         |
| <b>Differenza di parte capitale (P=M-F-N-T)</b>                                 | <b>560.589,14</b>    | <b>588.589,14</b>    | <b>488.589,14</b>    |
| <i>FPV di parte capitale Entrata (+)</i>  |                      | 0,00                 | 0,00                 |
| <i>FPV di parte capitale Uscita (-)</i>   |                      | 0,00                 | 0,00                 |
| <i>FPV DI PARTE CAPITALE – Differenza (S)</i>                                   |                      | 0,00                 | ,00                  |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)(+)                       | 210.454,35           | 210.454,35           | 210.454,35           |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato spesa conto capitale (Q)           | 0,00                 | 0,00                 | ,00                  |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ****                 | 400.000,00           | 428.000,00           | 328.000,00           |
| Copertura Disavanzo (-) R ( <i>d.m. 2 aprile 2015</i> )(-)                      | 371.043,49           | 371.043,49           | 371.043,49           |
| <b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-R+S-F+G-H)</b>        | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |

tabella 1

**Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione**

| ENTRATA Capitolo - Descrizione  | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse vincolate al 1/1/2016<br>(a) | Accertamenti presunti 2016<br>(b) | Impegni presunti 2016<br>(c) | FPV presunto al 31/12/2016<br>(d) | Cancellazione accertamento o eliminazione del vincolo e cancellazione degli impegni<br>(e) | Risorse vincolate presunte al 31/12/2016<br>(f)=(a)+(b)<br>-(c)-(d)-(e) | Utilizzo risorse vincolate nel 2017<br>(g) |
|---|------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|-----------------------------------|--|---|--|
|   |                              | 3.915.206,96                         |                                   | 1.932.129,10                 |                                   |  | 1.983.077,86  |  |
| <b>Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate</b>               |                              | 0                                    |                                   |                              |                                   |  |   |  |
| <b>Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate</b>                               |                              | 0                                    |                                   |                              |                                   |  |   |  |
| <b>Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto</b> |                              | 0                                    |                                   |                              |                                   |  |   |  |

tabella 2

**Tabella 2 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione**

| Capitolo di spesa - Descrizione | Risorse accantonate al 1/1/2016<br>(a) | Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2016 (2)<br>(b) | Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2016<br>(c) | Risorse accantonate presunte al 31/12/2016<br>(d)=(a)-(b)+( c) |
|---------------------------------|--|--|---|--|
| Fine Mandato Sindaco            | 1.964,00                               | ,00  | 3.928,00  | 5.892,00   |
| Perdite Partecipate             | 4.195,03                               | ,00  | 4.971,67  | 9.166,70   |
| Restituzione anticipazione CDP  | 3.023.447,03                           | 70.394,67  | ,00   | 2.953.052,36   |
| Estinzione anticipata prestiti  | 39.559,05                              | ,00  | 33.100,00   | 72.659,05  |
| Raccolta fondi terremoto        | ,00                                    | ,00  | 10.000,00   | 10.000,00  |
| Rinnovo contratto               | ,00                                    | ,00  | 10.000,00   | 10.000,00  |
| Sanzioni rifiuti                | 255.370,42                             | 255.370,42   | 102.263,33  | 102.263,33   |
| Legali                          | 50.000,00                              | ,00  |   | 50.000,00  |
| Legali                          | 50.000,00                              |  |   | 50.000,00  |
| Interventi 05 marzo             | 183.788,77                             | 183.788,77   | ,00   | ,00  |
| Utenze                          | 50.000,00                              | ,00  |   | 50.000,00  |
| Altro                           | 552.794,14                             |  |   | 552.794,14   |
|                                 |  |  |   | ,00  |
| <b>Totale</b>                   | <b>4.211.118,44</b>                    | <b>509.553,86</b>                                      | <b>164.263,00</b>                                   | <b>3.865.827,58</b>  |



tabella 3

| Tabella 3 – Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione                                 |                              |  |                   |              |                                     |                              |  |
|--|------------------------------|--|-------------------|--------------|-------------------------------------|------------------------------|--|
| ENTRATA Capitolo - Descrizione   | SPESA Capitolo - Descrizione | Risorse destinate agli investim. al 1/1/2016 | Accertamenti 2016 | Impegni 2016 | Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2016 | Cancellazione dell'accertam. | Risorse destinate agli investim. al 31/12/2016 |
|  |                              | (a)  | (b)               | (c)          | (d)                                 | (e)                          | (f)=(a)+(b)<br>-(c)-(d)-(e)                    |
|  | Totale                       | 522.666,17                                   |                   | 142.112,94   |                                     |                              | 380.553,23                                     |
| Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate                                 |                              | ,00  |                   |              |                                     |                              |  |
| Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate   |                              | 1.098.602,88                                 |                   |              |                                     |                              |  |
| Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto |                              |  |                   |              |                                     |                              |  |

## disavanzo

L'articolo 4, comma 6, del D.M. Economia del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che la nota integrativa al bilancio di previsione indichi le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011. Di seguito la tabella riepilogativa

| ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO   | COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO  |  |  |   |   |
|--|--|--|--|---|---|
|  | ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE <sup>(1)</sup><br>(a) | DISAVANZO PRESUNTO<br>(b) <sup>(2)</sup> | DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO<br>(c)=(a)-(b) <sup>(3)</sup> | QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL' ESERCIZIO PRECEDENTE <sup>(4)</sup><br>(d) | RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL' ESERCIZIO PRECEDENTE<br>(e)=(d)-(c) <sup>(5)</sup> |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)                     |  |  |  |   |   |
| Disavanzo al 31/12/2015 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera C.C. 34/2016                      | 3.543.451,38   | 3.231.813,73                             | 311.637,65   | 354.345,14  | ,00   |
| Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (C.C. 22/2015)                                  | 10.758.890,05  | 10.387.746,56                            | 371.143,49   | 371.043,49  | ,00   |
| Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...   |  |  | ,00  |   | ,00   |
| Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le ragioni)               |  |  | ,00  |   | ,00   |
| Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)                      |  |  | ,00  |   | ,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... | ,00  |  | ,00  |   | ,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ... |  |  | ,00  |   | ,00   |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente   | ,00  |  | ,00  |   | ,00   |
| <b>TOTALE</b>  | <b>14.302.341,43</b>   |  | <b>14.302.341,43</b>   |   | <b>,00</b>  |

1- Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento ai dati di preconsuntivo.

2 - Il totale corrispondente all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.

3- Indicare solo gli importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

4- indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

5- Indicare solo importi positivi.

Il piano di riequilibrio approvato dall'ente con Delibera di consiglio n° 34/2016 non è ancora stato approvato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

copertura disavanzo

| MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO  | COMPOSIZIONE AVANZO PRESUNTO <sup>(6)</sup> | COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO |                   |                   |                     |
|--|---|--|-------------------|-------------------|---------------------|
|  |   | ESERCIZIO 2017 <sup>(7)</sup>                  | ESERCIZIO 2018    | ESERCIZIO 2019    | ESERCIZI SUCCESSIVI |
| Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Provincie autonome)          |   |  |                   |                   |                     |
| Disavanzo al 31/12/2016  |   | 354.345,14                                     | 354.345,14        | 354.345,14        | 2.168.778,31        |
| Disavanzo derivante dal riaccertamento dei residui (C.C. 22/2015)                                      |   | 371.043,49                                     | 371.043,49        | 371.043,49        | 9.274.616,09        |
| Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...   |   |  |                   |                   |                     |
| Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le Regioni)     |   |  |                   |                   |                     |
| Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL <sup>(8)</sup> (C.C. 34/2016) |   |  |                   |                   |                     |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ...  |   |  |                   |                   |                     |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente   |   |  |                   |                   |                     |
| <b>TOTALE</b>  |   | <b>725.388,63</b>                              | <b>725.388,63</b> | <b>725.388,63</b> | <b>9.274.616,09</b> |

6- Corrispondente alla colonna b) della tabella precedente

7- Corrispondente la quota del disavanzo non ripianata dell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalla norma.

8- Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

Il piano di riequilibrio approvato dall'ente con Delibera di consiglio n° 34/2016 non è ancora stato approvato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti